

Mensa universitaria più cara, aumenti da gennaio

Li prevede il Piano regionale approvato a Trieste. Stralciato l'Erdisu unico, sarà riproposto con un percorso condiviso

Rinviata, almeno per ora, la costituzione dell'Erdisu unico (Ente regionale per il diritto allo studio universitario), la Regione ha aumentato le tariffe della mensa di circa il 10 per cento. E così la tariffa minima passerà da 1.50 a 1.90 euro, l'intermedia da 3 a 3,30 euro e la massima da 4 a 4,30 euro. I nuovi prezzi entreranno in vigore a gennaio.

L'aumento è previsto nel Piano regionale degli interventi per il diritto e le opportunità allo studio approvato, ieri, all'unanimità, a Trieste. In quell'occasione, l'assesso-

re regionale all'Università, Alessia Rosolen, ha precisato che il progetto di unificazione dei due Erdisu regionali resta tra gli obiettivi della giunta, ma sarà definito in un secondo momento seguendo un percorso condiviso. Le indicazioni già inserite nel Piano sono state stralciate per confermare, invece, la razionalizzazione dei servizi. A partire dall'appalto unico per la gestione delle mense.

A chiedere chiarimenti è stato anche il sindaco, Furio Honsell, contrario fin da quando era rettore all'unificazione degli Erdisu. E per

evitare frateindimenti, Honsell ha ribadito: «L'unificazione degli Erdisu non rappresenterebbe alcun vantaggio perché le problematiche studentesche di Udine e di Trieste sono molto diverse». Honsell, ha fatto notare, infatti, che la stragrande maggioranza degli studenti iscritti all'ateneo friulano è pendolare, mentre quella triestina vive in città.

«Le differenze di tipo organizzativo tra le istituzioni sono tanto diverse da non riuscire a fare i bandi unici» ha aggiunto il sindaco, nel soffermarsi sul fatto che neppure

l'inizio dell'anno accademico coincide tra Trieste e Udine. Nel primo caso prende il via l'1 novembre, nel secondo un mese prima.

Proprio perché tutte le giunte regionali che si sono susseguite negli ultimi anni hanno sempre portato avanti l'idea dell'Erdisu unico, il sindaco ha ribadito: «È una malattia che colpisce tutti, ma poi si convincono che non offre economia di scala. Per questo continuerò a vigilare affinché il progetto non si realizzi. Ben vengano le razionalizzazioni, ma non l'unificazione». (g.p.)



La casa dello studente di viale Ungheria gestita dall'Erdisu